

Due giorni dedicati alla Cambogia

9–10 maggio

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

Momento centrale della programmazione 2014 dell'**Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati** sarà una due giorni dedicata alla **Cambogia**.

Il progetto, organizzato in collaborazione con il Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparative, comprende:

- una **giornata di studi** per ricordare l'importante e poco conosciuta figura di **Onesta Carpenè** che ha lavorato nella cooperazione internazionale in Cambogia dal 1980 (momento della caduta del regime dei Khmer Rossi) fino ai primi anni duemila,
- la **mostra fotografica *In Cambogia. Fotografie dall'Archivio Tiziano Terzani*** con gli scatti realizzati dal giornalista, amico della Carpenè, nel corso di uno dei suoi viaggi e
- lo spettacolo del **Balletto Reale di Cambogia *Luci e ombre***, diretto dalla coreografa **S.A. la Principessa Norodom Buppha Devi**, ex prima ballerina ed ex-ministro della cultura del governo cambogiano (Teatro Malibran, ingresso gratuito).

Giornata di studi

Ricostruire la Cambogia dopo i Khmer Rossi.

L'esperienza di vita e di lavoro di Onesta Carpenè

9 maggio

La giornata di studi ***Ricostruire la Cambogia dopo i Khmer Rossi. L'esperienza di vita e di lavoro di Onesta Carpenè***, a cura di **Giovanni Giuriati** (direttore dell'IISMC) e **Valerio Pellizzari** (giornalista e scrittore), intende innanzitutto ricordare la figura di Onesta Carpenè. Nata nel 1935 a Col San Martino-Treviso, fu impegnata nella cooperazione internazionale nel Sud-est asiatico (tra Vietnam, Laos, Thailandia) dal 1966, ma soprattutto in Cambogia, dove visse e lavorò, dal 1980 al 2005. In linea con gli interessi e l'azione dell'IISMC, alcuni dei relatori affronteranno i temi della **cooperazione in campo culturale** e del ruolo italiano in questo ambito. Parteciperanno all'incontro studiosi, giornalisti e protagonisti del mondo della cooperazione: **Matilde Callari Galli**, antropologa culturale e responsabile di progetti di cooperazione culturale in Cambogia; **Nicoletta Dentico** (vicepresidente dell'Osservatorio Italiano Salute Globale), attiva da anni nel mondo della cooperazione, Cambogia compresa, già responsabile italiana della campagna anti-mine e di Medecin sans Frontières; **Elisabetta Rosaspina**, inviata del Corriere della Sera; **Suppya Nut Bru**, docente di lingua khmer all'Università di Parigi (INALCO); S.A. il principe **Ravivaddhana Monipong Sisowath**, esperto della tradizione del Balletto Reale cambogiano. Interverranno inoltre alcuni familiari di Onesta Carpenè che testimonieranno il percorso di vita e i progetti di cooperazione da promossi dalla trevigiana, ancora oggi operanti nel sud-est asiatico.

Mostra

In Cambogia. Fotografie dall'Archivio Tiziano Terzani

a cura di Angela Staude Terzani

9 maggio – 2 giugno 2014

La **mostra fotografica**, allestita negli spazi espositivi Biblioteca della Manica Lunga, con fotografie scattate dal marito **Tiziano Terzani** nel corso di un viaggio compiuto nel 1980. L'esposizione sarà visibile **dal 9 maggio fino al 2 giugno 2014**. Le foto, che offrono uno spaccato del Paese tra distruzione e ricostruzione – così come lo vide negli stessi anni Onesta Carpenè –

si concentrano sulla Cambogia dei primi anni Ottanta, subito dopo la fine del regime dei Khmer Rossi ma ancora tormentata da una guerra civile e da un'occupazione-liberazione ad opera delle truppe vietnamite. Si tratta di foto in buona parte **inedite** provenienti dall'**Archivio Terzani**, in corso di lascito alla Fondazione Giorgio Cini, già donataria nel 2012 la biblioteca personale dello scrittore e giornalista.

Spettacolo
Luci e ombre

10 maggio ore 20

Venezia, Teatro Malibran

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Il Balletto Reale cambogiano si esibisce per la prima volta a Venezia. Questa forma di teatro-danza è celebrata in Europa fin dagli inizi del Novecento, da quando, in occasione della visita in Francia dell'allora re Sisowath, si svolse la prima tournée a Parigi che colpì e affascinò gli intellettuali parigini. Da allora, questa espressione artistica si è vista molto raramente nei teatri italiani e mai a Venezia.

Patrimonio immateriale dell'umanità Unesco, il Balletto Reale presenta un nuovo spettacolo incentrato sull'epica del Ramayana (Reamker in cambogiano), con coreografie di Sua Altezza Reale la Principessa Norodom Buppha Devi, nel quale per la prima volta, assieme alla danza, viene inserito anche un episodio di teatro delle ombre (anch'esso patrimonio Unesco).

Si ringrazia Fondazione Teatro La Fenice